

No
No
No
No
No

Basta con i referendum che fregano gli operai.

I furboni di Cgil Cisl e Uil per far vincere il SI fanno votare tutti. Dagli uomini da scrivania ai pensionati poveri che sperano di comprarsi con la miserabile una tantum. Chi pagherà il prezzo maggiore dell'accordo fra sindacato e governo saranno gli operai: in particolare la gioventù operaia. Il lavoro manuale sotto comando di un padrone accorcia la vita. Gli operai in questa società vivono meno di tutte le altre classi, costringerli al lavoro fino a 62 anni è un attentato alla loro esistenza.

Chiediamo ai vecchi operai in pensione, a quelli che hanno lavorato nei cantieri e nelle fabbriche per 35 anni ed oltre di votare NO all'accordo.

Sapete quanto noi come sia pesante rimanere al lavoro un solo anno di più.

Ve lo chiede la gioventù operaia stabile e precaria, dell'industria e dei servizi, privata e pubblica. Epifani, Bonanni e Angeletti sono sicuri di vincere, ma noi insieme possiamo batterli.

Associazione per la Liberazione degli Operai